

OBBLIGO O VERITA'

"Ci sono quattro regole:

*Una volta che ti viene chiesto di giocare,
sei in gioco.*

Devi dire la verità, altrimenti muori.

Devi osare o morire.

Se smetti di giocare, muori".

- Jason Blum

LUCY HALE (Pretty Little Liars) e TYLER POSEY (Teen Wolf) interpretano i laureandi Olivia e Lucas nel **film della Blumhouse *Obbligo o verità***, il terrificante nuovo thriller soprannaturale della Blumhouse Productions (Auguri per la tua morte, Scappa - Get Out, Split).

Quando un gruppo di amici decide di partire per un'ultima avventura universitaria e si cimenta in una innocua gara di "Obbligo o verità", il gioco li segue fino a casa, costringendoli a continuare giocare o ad affrontare conseguenze mortali.

Diretto da JEFF WADLOW (Kick-Ass 2, Nickname: enigmista) e prodotto da JASON BLUM (Whiplash, Scappa - Get Out), il film è interpretato da VIOLETT BEANE nei panni di Markie, la migliore amica di Olivia che sta combattendo i propri demoni; HAYDEN SZETO in quelli di Brad, tormentato da un segreto che è convinto che la sua famiglia non debba scoprire; LANDON LIBOIRON nel ruolo di Carter, il nuovo arrivato e manipolatore che attira il gruppo nella sua trappola mortale; SOPHIA ALI nei panni di Penelope, l'anima della festa che si ritroverà ad un orribile crocevia; e NOLAN GERARD FUNK che interpreta il ruolo del fidanzato di Penelope, Tyson, un aspirante laureando il cui ego potrebbe causarne la morte.

Obbligo o verità è interpretato anche da SAM LERNER nei panni di Ronnie, il senior più immaturo della scuola, e da AURORA PERRINEAU, nel ruolo di Giselle, che sta cercando di sottrarsi alla maledizione da così tanto tempo che non ce la fa proprio più; TOM CHOI è il padre di Brad, un poliziotto severo che non riesce a capire perché suo figlio non si confidi con lui; VERA TAYLOR nei panni di Inez Reyes, una donna misteriosa che ha in mano la chiave del loro destino; e GREGG DANIEL, nei panni del detective Kranis, che vorrebbe essere di aiuto ma rifiuta di credere che una sorta di male indicibile sia responsabile di queste morti.

Partendo da una storia di MICHAEL REISZ, Wadlow ha diretto il film da una sceneggiatura di Reisz e di JILLIAN JACOBS & CHRIS ROACH (Non-Stop) & Wadlow.

Il regista si è unito ad un gruppo di collaboratori di grande talento, tra cui il direttore della fotografia JACQUES JOUFFRET (La serie di film *La notte del giudizio*), il montatore SEAN ALBERTSON (*Warrior*), la scenografa MELANIE PAIZIS-JONES (*Whiplash*), la costumista LISA NORCIA (*Insidious 4: L'ultima chiave*) e il compositore MATTHEW MARGESON (*Kingsman: Secret Service*).

Obbligo o verità è prodotto da Wadlow e Roach, insieme a JEANETTE VOLTURNO (Get Out) e COUPER SAMUELSON (Whiplash).

LA PRODUZIONE

Molto personale.

Molto veloce.

Inizia

Obbligo o verità

Nel 2016, quando lo scrittore / regista Jeff Wadlow, la mente dietro all'inventivo *Kick-Ass 2* e al thriller di grande successo *Cry Wolf*, stava prendendo in considerazione il suo successivo progetto, ha incontrato il maestro dell'horror Jason Blum per discutere la potenziale opportunità di una collaborazione con la Blumhouse. Wadlow riteneva che il numero record di thriller innovativi e di successo prodotti dalla Blumhouse, da *Auguri per la tua morte* a *Scappa - Get Out* e *Split*, rendessero l'opportunità di collaborare con quella casa di produzione una chance unica. Di lì a poco *Obbligo o verità* avrebbe avuto il via libera per la produzione da parte di una società nota per la sua innovazione e per il suo coraggio nel correre rischi.

Wadlow, nella sua arte, miscela da sempre emozioni forti, azione e umorismo. Sia che stia raccontando la storia di un vigilante improvvisato che si ritrova invischiato in una rete di violenze al di là di ogni immaginazione, o che racconti le vicende al cardiopalmo in cui un pilota disonorato che lotta per evitare l'annientamento del genere umano, niente lo appassiona di più che riuscire a creare una storia in cui le apparenze ingannano e nulla è ciò che sembra. Nel cinema è fondamentale mantenere sempre viva l'attenzione del pubblico...

Blum racconta che desiderava lavorare con Wadlow già da un po' di tempo, e *Obbligo o verità* si è rivelata l'occasione perfetta. Il produttore lo teneva sott'occhio già da *Cry Wolf*, e del regista ammirava particolarmente la capacità di gestire le complessità dell'horror ... e la sua infinita attenzione ai vari dettagli della storia.

"Amo i progetti delimitati da parametri reali", afferma Blum. "Di solito sono dettati dal budget, ma anche un titolo può rappresentare una vera sfida. A Jeff è venuta questa fantastica idea basata su un concetto col quale abbiamo giocato un po' fino a trarne una sceneggiatura. È uno scrittore / regista con una grande esperienza, ed era perfettamente a suo agio con il nostro budget, ed anche con i tempi e le dimensioni da esso imposti. Non è rimasto sorpreso di nulla e questo gli ha permesso di eccellere nel suo lavoro. Adesso, quindi, stiamo preparando altri progetti da realizzare insieme, sia per la televisione che per il grande schermo".

Il nuovo membro del team Blumhouse ci racconta la genesi di *Obbligo o verità*. "Con Jason abbiamo avuto un primo incontro per discutere del progetto generale, e ci siamo davvero divertiti", spiega Wadlow. "Abbiamo vagliato diverse idee e mi ha chiesto di rivederci dopo qualche mese. Così insieme al produttore esecutivo Couper Samuelson, mi hanno proposto di scrivere e dirigere un film intitolato *Obbligo o verità*". Partendo da una singola idea generale, i produttori erano sicuri che Wadlow avrebbe sviluppato il progetto in maniera interessante e realizzato un film in linea con le idee cinematografiche che sono il marchio di fabbrica della Blumhouse.

Discutendo della sua ispirazione, Wadlow spiega: "Volevo fare un film divertente, intelligente, spaventoso e con una vera posta in gioco. *Cry Wolf* è stato il mio primo morso alla mela del genere horror, e quando Jason e Couper sono venuti da me con questa idea, ho pensato che sarebbe stata una grande occasione per creare un film al quale il pubblico potesse credere".

A Wadlow è andata a genio l'idea di creare una narrativa che esplorasse cosa sarebbero stati disposti a fare degli amici molto legati tra loro pur di sopravvivere ... e che al tempo stesso pone agli spettatori lo stesso quesito: "Quanto in là sareste disposti a spingervi per sopravvivere a questo gioco?" Il regista ammette di aver sempre pensato ad un horror contaminato da un certo umorismo. "Sapevamo che sarebbe stato cruciale alzare la posta in gioco per questi amici e renderla molto reale, ma anche offrire al pubblico la possibilità di ridere nei momenti giusti. Ho sempre cercato di trovare una certa leggerezza nei momenti più bui della mia vita, e consideravo importante mantenere un certo equilibrio tra terrore e risate".

Partendo da una storia del collega sceneggiatore Michael Reisz, Wadlow e i suoi stretti collaboratori - Chris Roach e Jillian Jacobs - si sono messi all'opera per realizzare un thriller ispirato a *It Follows* e *The Ring* come nel caso di *The Secret History* di Donna Tartt (Pubblicato in Italia col titolo *Dio di illusioni*). "Abbiamo realizzato qualcosa che speriamo sia allo stesso tempo terrorizzante e divertente", osserva il regista. "Sapevamo che il gioco al quale i personaggi partecipano avrebbe dovuto essere intelligente, con una parte malvagia ad oc e in grado di far leva sui piccoli problemi nelle reciproche relazioni per farli capitolare".

Più Wadlow e i suoi colleghi scrittori lavoravano alla sceneggiatura, più si rendevano conto che varie versioni del gioco "Obbligo o verità", esistono in quasi tutte le culture del mondo. Le regole consentono ai partecipanti di far cose che normalmente non farebbero - come baciare una ragazza o un ragazzo che ci piace o rivelare qualcosa di profondamente personale. "Raramente ci è concesso di fare qualcosa che non dovremmo", spiega Wadlow. "Abbiamo preso quell'aspetto del gioco, ed abbiamo alzato la posta in gioco a vita o morte. Diciamo che non solo devi fare e dire queste cose che normalmente non ti sono permesse, ma se non lo fai ... morirai. Ciò ha creato una sorta di tempesta perfetta, offrendo l'opportunità di soddisfare molti desideri ... ed altrettanti momenti di terrore".

Mentre lavoravano alla sceneggiatura, gli scrittori sapevano che avrebbero dovuto risolvere due problemi. Dovevano inserire nel gioco delle vere e proprie prove nelle quali si rischiava la morte e ci sarebbero dovuti essere vincitori e non. Nella storia i personaggi dovevano essere costretti a rivelare i loro segreti più terribili ... e a spingersi ben oltre i propri limiti per poter restare in vita. Wadlow e il suo team hanno deciso che attraverso una serie di stratagemmi - una versione mortale e molto più seria di ciò che il gioco ci insegna su noi stessi - un antico demone chiamato Callux entrasse in scena per uccidere. Riassume Blum: "Il gioco utilizza le storie personali di questi ragazzi contro di loro".

Hanno immaginato un gruppo di amici del college che vanno insieme in Messico per un'ultima vacanza prima di iniziare le loro vite post-laurea e prendere strade diverse. Come in ogni gruppo di amici affiatati, iniziano a emergere relazioni represses da tempo e presunti conflitti sepolti mentre si preparano a dirsi addio. Quando un affascinante sconosciuto convince la protagonista a far sì che i suoi amici prendano

parte ad una gara apparentemente innocente di "Obbligo o verità", i ragazzi risvegliano un demone ingannatore che è deciso a far confessare loro i segreti più terribili oppure affrontare le loro paure più profonde ... e se non lo faranno, pagheranno il prezzo più alto. "Se vuoi vivere," spiega il regista, "devi rispondere nel modo più onesto possibile o fare l'unica cosa che non vuoi fare". In definitiva, Callux costringe i ragazzi del gruppo a mostrare fino a che punto sono disposti a spingersi per proteggere i loro amici. "La relazione tra Olivia e Markie è centrale al film, motivo per cui deve essere messa alla prova", afferma Wadlow. "Entrambe sono innamorate di Lucas, e lui è il terzo lato del triangolo. Devono imparare cosa significa sacrificare tutto per quelli che ami, per poterne uscire vivi.

"Uno degli aspetti più divertenti della costruzione della narrazione era seminare qua e là vari indizi per il pubblico, permettendo alla storia di addentrarsi progressivamente in un territorio sempre più spaventoso. In pratica, ogni sequenza di *Obbligo o verità* è stata progettata per evidenziare un difetto, una debolezza o un segreto che un personaggio nasconde. Ciò ha garantito che tutto coincidesse in maniera armonica per quel personaggio. Spiega Wadlow: "Vi mostriamo che questo personaggio ha un problema con l'alcol e che quell'altra che ha una cotta per il fidanzato della sua migliore amica. Man mano che il gioco procede e vengono poste domande più probanti, così come le sfide si fanno sempre più personali - la mia speranza che il pubblico inizi ad avvicinarsi ai vari personaggi, imparando sempre di più sui vari giocatori. Ciò consente loro di prendere parte al gioco e di divertirsi, sentendosi sfidati quasi in prima persona e reagendo alle domande. Non si stanno solo connettendo con i personaggi ma si stanno "godendo" la malevolenza di Callux".

Parlando della sua esperienza quando ha iniziato a lavorare all'interno dei canoni della Blumhouse, Wadlow racconta: "Jason è il miglior tipo di produttore possibile, visto che è disponibile quando hai bisogno di lui ma capisce l'importanza di non interferire in altri momenti. Dal montaggio del nostro montatore a quello del regista, durante tutto il processo, ci ha guidati nella creazione della versione migliore di ciò che stavamo facendo. Apprezzo che il suo atteggiamento sia stato di lasciarci carta bianca sul film, e sicuramente si è trattato di una bella sfida lavorare con un budget che era una frazione di quello del mio ultimo film. Ma alla fine si è trattato soltanto di essere più creativi nel trovare il modo di raccontare questa storia. Jason ha un incredibile gruppo di persone che lavorano ai suoi progetti, e sono così felice di aver avuto la possibilità di lavorare con così tanti di loro.

Mostri o
Vittime?
Gli interpreti e
i personaggi del film

Wadlow è rimasto molto colpito dal fatto che la squadra del casting della Blumhouse, guidata da TERRI TAYLOR, non si sia risparmiata nella ricerca dei perfetti artisti per incarnare i complessi personaggi. La squadra ha lavorato mesi per trovare gli attori perfetti, che hanno compreso bene i ruoli e sono stati felici di entrare a far parte della produzione. Blum è rimasto colpito dalla rapidità con cui Wadlow è riuscito a riunire il gruppo di artisti diversi. "Siamo stati in grado di attrarre un cast così eccezionale grazie soprattutto al coinvolgimento di Jeff e alla sceneggiatura molto forte", spiega il produttore. "I nostri film hanno anche tempi di produzione ristretti e sono girati a Los Angeles; anche questo è stato di grande aiuto". Wadlow è rimasto colpito dall'impegno dei suoi artisti. "Il cast ha fatto un lavoro straordinario nel dar vita ai personaggi, oltre a introdurre in essi particolari tratti di personalità che te li fanno amare ancora di più", racconta il regista. "La cosa permette al pubblico di innamorarsi veramente dei personaggi che si trovano in queste situazioni pericolose, e questo aumenta di molto la tensione".

Per scegliere i protagonisti del film, la squadra produttiva ha preso in esame attori provenienti sia dal grande che dal piccolo schermo. Per le parti di Olivia e Lucas, sono stati scelti Lucy Hale di *Pretty Little Liars* e Tyler Posey di *Teen Wolf*. "Siamo stati molto fortunati ad avere Lucy e Tyler", afferma Wadlow. "Sono persone adorabili e, dopo aver affrontato insieme questo processo estenuante, li considero anche dei grandi amici. Sono artisti straordinari, e la loro capacità di trasmettere emozioni è così autentica, così perfettamente in sintonia con i personaggi. Recitano sin da quando erano bambini e hanno portato tutta la loro enorme esperienza al nostro film; le loro performance sono intense, riflessive, divertenti". I provini non servono solo per trovare gli interpreti giusti, ma anche per vedere se gli attori si trovano bene a lavorare con un certo regista. "Durante il provino, Lucy ci ha lasciato senza fiato", racconta Wadlow. "Ha così tanto talento e abbiamo capito subito di aver trovato la nostra interprete femminile. Tyler è stato scritturato per ultimo, poiché quel personaggio era uno dei più difficili. Lucas deve avere qualcosa di strano ed essere forte e un duro, ma allo stesso tempo deve anche essere in grado di comunicare un senso di apertura e vulnerabilità. Nessuno potrebbe incarnarlo meglio di Tyler Posey".

Il vero cuore dell'affiatato gruppo di amici, Olivia, si preoccupa più di aiutare il mondo che di prendersi cura di se stessa. Vuole trascorrere le vacanze di primavera costruendo case per i meno fortunati, ma la sua migliore amica, Markie, che conosce da quando era piccola, la convince ad andare in vacanza a Rosarito Beach, in Messico. Quando Olivia e le sue amiche tornano - e i momenti di terrore non possono più essere considerati delle coincidenze - lei si rende conto che il gioco è reale, e che li ha seguiti fino a casa. Ora tocca a lei convincere i suoi amici che la strana cosa sta realmente accadendo; e se non ci riuscirà, i suoi amici moriranno. Quello che interessava particolarmente all'attrice era il profondo legame tra le giovani donne che sono il cuore della storia. Spiega la Hale: "Ogni volta che leggo una sceneggiatura, immagino un retroscena per il mio personaggio. Ho immaginato che Olivia e Markie fossero cresciute nella

stessa strada. Che i loro genitori fossero amici e che avessero preso lezioni di danza insieme. Quelle due hanno vissuto insieme tutti i momenti importanti della vita. Litigano come sorelle, ma alla fine l'amore prevale e si coprono sempre le spalle a vicenda".

La Hale ha apprezzato il fatto che Wadlow abbia reso il gioco sempre più contorto. Uno dei suoi momenti preferiti nel film è quello in cui i personaggi provano e ingannano il demone imbroglione che li costringe a giocare. "Tutti pensano, l'unica cosa che dobbiamo fare è dire la verità e andrà tutto bene!" Ma poi scoprono che se due persone scelgono la "verità", la terza deve accettare una sfida. Diventa molto dark. All'inizio della storia, Markie dice ad Olivia: "Ti rompo la mano se mi tocchi di nuovo!" Quando Olivia è costretta ad affrontare la prova di coraggio, deve farlo veramente, o Markie morirà. E da lì è tutta un'escalation". Lucas non è semplicemente il fidanzato di Markie, ma anche una cotta segreta per Olivia. Si conoscono da quando erano matricole e hanno fatto pace con l'idea che saranno sempre solo amici. Un bravo ragazzo dal grande cuore, Lucas può essere anche un duro quando necessario. Ciò rende il personaggio decisamente avvincente, perché sta per ritrovarsi in una situazione di vita o di morte. La prima persona a credere che Olivia stia dicendo la verità è Lucas, perché tocca a lui giocare dopo di lei. Quando è il tuo turno, ti rendi conto che non si tratta di una bufala. Non è uno scherzo. Sta accadendo per davvero.

Posey riflette sul fatto che Lucas è incredulo come tutti gli altri del gruppo ... fino a quando il gioco non gli marchia la domanda sull'avambraccio. "Anche se Lucas non sa come gestire tutto ciò che sta loro accadendo, è un ottimo stratega e sa essere metodico. Se Olivia è il cervello e la leader del gruppo, lui è quello che ha le idee brillanti. Cerca di mantenere la pace nel gruppo mentre imparano a gestire quello che gli sta capitando".

L'attore ha particolarmente apprezzato il viaggio di ritorno di Lucas a Rosarito, quello che fa insieme a Markie e Olivia per identificare la radice del male e fermare il gioco una volta per tutte. "I nostri personaggi tornano in Messico per parlare con questa donna e sopravvivere al massacro, e cercare di trovare un modo per annullare la maledizione", spiega Posey. "Mentre siamo lì, cerchiamo anche di convincere lo stesso personaggio malvagio che ci ha convinto a giocare ad "Obbligo o verità" a tagliarsi la lingua!"

Anche se può sembrare che la vita di Markie sia sotto controllo ... in realtà nasconde un tormento interiore. Ha affrontato una vera tragedia nella sua vita. Non solo riesce a malapena a tenere insieme la sua relazione sentimentale, ma ha anche perso suo padre che si è suicidato anni prima. Olivia è stata il suo punto fermo, e il loro legame sarà la relazione principale ad essere messa alla prova.

Per Violet Beane, nota al pubblico come interprete delle serie TV *The Resident* and *The Flash*, la possibilità di interpretare un personaggio così complesso è stata magnifica. L'attrice racconta: "Markie è un'amica molto particolare che spinge Olivia ad andare in Messico. Ha un sacco di problemi personali, e non è neppure la migliore fidanzata per Lucas. Ma si preoccupa così tanto per lui, e cercano di risolvere insieme i loro problemi".

Ciò che della storia affascinava principalmente Beane è la sovrapposizione alla complessa storia tra due grandi amiche della dimensione horror soprannaturale. "All'inizio, Markie non crede che il gioco sia reale perché Olivia racconta un suo segreto. Non può credere che Olivia lo abbia fatto solo perché qualcuno l'ha sfidata a farlo. Vuole piuttosto credere alla gelosia. Ci vuole un po' più di tempo perché si renda conto di

ciò che sta realmente accadendo, finché non sarà costretta a rompere la mano ad Olivia".

A completare il gruppo sono Tyson, che si sta preparando per andare alla facoltà di medicina. Per quanto si cali un po' dall'alto considerandosi un dono di Dio per l'umanità, gli amici lo accettano nel gruppo perché è molto sagace. La produzione ha scelto Nolan Gerard Funk, noto per il suo ruolo da protagonista in *Riddick* e quello più recente nella serie TV *Counterpart*, per la parte del ragazzo affascinante ma moralmente discutibile.

Tyron esce con Penelope, che vive a sua volta con Olivia e Markie. Interpretata da Sophia Taylor Ali di *Grey's Anatomy*, Penelope è l'anima della compagnia: dolce, divertente, bella, e mai triste. Tuttavia, il fatto che ami un po' troppo fare festa potrebbe essere la sua rovina.

Ultimo, ma non meno importante, è Brad, che è il cuore del gruppo. In costante lotta per venire a patti con la sua sessualità, non si è ancora dichiarato ai suoi genitori. Suo padre è un poliziotto senza scrupoli, fonte di grande tensione nella vita di Brad. E' un problema che dovrà affrontare durante il corso della storia. Brad è interpretato da Hayden Szeto, che ha debuttato in *17 anni (e come uscirne vivi)*, con una performance che ha colpito i suoi colleghi artisti. Dichiarò la Hale: "Brad ha nascosto questo segreto a suo padre per molto tempo, e la sua più grande paura è che scopra la verità. Ecco perché questo film è così interessante: abbiamo tutti questi segreti che ci tormentano. Una volta che li tiriamo fuori, in un certo senso è una liberazione ... anche se in realtà si tratta di un gioco complesso e macabro".

Landon Liboiron, della serie Netflix *Hemlock Grove*, è stato scelto per interpretare il ruolo di Carter, che con l'inganno trascina nel gioco Olivia e le sue amiche. Wadlow spiega come il personaggio avrebbe dovuto rappresentare un nuovo inizio per la nostra eroina. "Olivia interpreta il loro incontro come il segnale che è venuta l'ora di lasciarsi Lucas alle spalle e smettere di struggersi per lui. Pensa: 'Correrò il rischio'. Quando si avvicina la notte e lei al bar incontra questo ragazzo carismatico, simpatico e premuroso - e il gruppo sta decidendo cosa fare l'ultima notte in Messico - Carter dice, 'Conosco io un posto dove possiamo andare ...' "

Il regista insiste sul fatto che sia difficile descrivere Carter come mostro o vittima, perché lui è un po' entrambe le cose. È la ragione per cui i personaggi si ritrovano in questa incresciosa situazione, ma lui stesso non voleva rimanerne coinvolto. In definitiva, questo è l'inizio della parabola del personaggio di Olivia. "All'inizio del gioco, Brad le chiede, 'Se potessi scegliere di salvare i tuoi amici, ma lasciare morire l'intera popolazione del Messico, o salvare l'intera popolazione del Messico, ma veder morire i tuoi amici cosa sceglieresti?' Alla fine del film la risposta di lei è molto diversa da quella dell'inizio".

Una volta scelti gli interpreti, i giovani attori hanno ampiamente soddisfatto le aspettative di Wadlow e Blum che si proponevano di offrire al pubblico dei personaggi a tutto tondo con i quali empatizzare. Il regista spiega così le sue ragioni: "Se spingi qualcuno che è già moralmente discutibile in una situazione compromettente, non ti importa tanto del risultato. Volevamo invece dar vita a dei personaggi multidimensionali con cui puoi sentirti connesso e per i quali puoi provare vera preoccupazione. Non sono pedine in attesa di morire, come spesso accade nei film dell'orrore. Ciò che rende i momenti molto umani e reali ancora più strazianti è che il gioco li sta utilizzando contro i nostri personaggi, e c'è ben poco che

questi possano fare per fermarlo ... se non giocare".

Siete in gioco:

Si gira il thriller

Il team di Wadlow ha completato una bozza della sceneggiatura nell'autunno 2016, ha poi continuato a svilupparla con la Blumhouse per circa sei mesi, e ha finito di scegliere gli attori circa un anno fa. La loro preparazione è iniziata nell'aprile del 2017, e poco dopo sono iniziate le riprese di *Obbligo o verità*. Il regista descrive un esercizio particolarmente interessante per preparare la storia prima delle riprese: "Dopo aver scritto la sceneggiatura, abbiamo fatto una lista di tutte le "verità" e di tutti gli "obblighi" e gli abbiamo dato un punteggio da 1 a 10. Poi li abbiamo elencati nell'ordine in cui si verificano nel film, e ci siamo assicurati che il loro punteggio fosse in ordine crescente man mano che il film progrediva. Questa attenzione al dettaglio ci ha permesso di conferire al film una tensione sempre maggiore".

I realizzatori hanno potuto avvalersi di una squadra di collaboratori eccellenti che comprendeva il direttore della fotografia Jacques Jouffret, l'operatore della prima unità di Wadlow nel suo secondo film - e *go-operator* di Michael Mann e Peter Berg, co-produttore e primo assistente alla regia JAMES MORAN; la scenografa Melanie Paizis-Jones (*Whiplash*, *La notte del giudizio* e *Insidious: L'ultima chiave*); e la costumista Lisa Norcia (*Whiplash*, *La notte del giudizio*); i collaboratori di Wadlow erano pronti per iniziare le riprese dopo una attenta pianificazione. A loro si è unito il coordinatore degli stunt STEVE RITZI, al suo terzo film con Wadlow. Insieme ad ALAN D'ANTONI (Stunt Rigger su *Baby Driver*), Ritzi ha gestito le estese sequenze degli stuntmen di *Obbligo o verità*.

"Era importante sia per me che per Jason collaborare unicamente con la squadra creativa con cui abbiamo lavorato in precedenza, affinché capissero al volo i parametri e il tipo di film che stavamo cercando di realizzare ", osserva Wadlow. "Dato che eravamo a Los Angeles con un piano di riprese di 23 giorni - con solo un giorno di pre-produzione per portare gli attori in Messico in modo che potessero legare un po' tra loro - sapevamo che sarebbe stato un lavoro molto serrato. Il mio montatore ha detto scherzando che abbiamo girato 40 giorni in 23".

Il film inizia quando per i personaggi si avvicina la fine dei quattro anni trascorsi insieme al college. Per aiutare gli attori a familiarizzare prima dell'inizio del film, affinché sullo schermo il loro rapporto di amicizia risultasse veramente credibile, Wadlow li ha portati in Messico per una finta vacanza di primavera di 24 ore. "Quando ci siamo stretti nel pullmino per andare in Messico insieme, ho dato a ciascuno di loro un iPhone per filmarsi l'uno con l'altro. Il risultato è stato magnifico e naturale, ed abbiamo deciso di inserire quei filmati nel film".

Per il regista, una delle scene più complicate da girare è stata quella della sfida per cui Penelope deve camminare sul tetto mentre beve vodka. "Abbiamo un personaggio che ha un problema con l'alcol, e il gioco la costringe a scolarsi un'intera bottiglia, mentre cammina sul tetto, che si trova a quasi 10 metri di

altezza. E 'stato visivamente interessante da girare, ma difficile dal punto di vista tecnico, dato il nostro minuscolo budget e il poco tempo a disposizione", racconta Wadlow ridendo." Non posso credere che abbiamo passato cinque notti lassù!"

Blum è d'accordo con il regista, ed esprime il suo apprezzamento per le abilità e la tecnica che hanno dimostrato tutti i soggetti coinvolti: "La mia scena preferita è quando Penelope cammina sul tetto. Non perché camminare sul tetto sia così originale, ma per il modo in cui Jeff e Jacque hanno girato il tutto. Il modo in cui sono riusciti a filmare la scena ti rende davvero molto nervoso".

E lui non era l'unico ad essere nervoso, ma sotto gli occhi attenti di D'Antoni e Ritzi, tutti sono riusciti a rilassarsi. Discutendo della scena, Ali ricorda: "Girare sul tetto è stato molto divertente, ma è stato anche spaventoso. Se avessi interpretato la scena davanti ad un *green screen*, avrei dovuto simulare un sacco di paura. Essere lassù - per quanto fosse divertente e sicuro - ricordo ancora di aver pensato, 'Sono su un TETTO adesso!' E ho potuto attingere alla mia paura di cadere".

L'arte imita la vita:

Venire "posseduti"

Per catturare i momenti in cui Callux possiede le sue vittime - ponendo l'infame domanda "Obbligo o verità?" mentre sorride subdolamente, i realizzatori hanno scelto un volto familiare. Il regista ci racconta: "All'inizio, ho immaginato il suo aspetto. Volevo evitare i cliché visti e rivisti: gli occhi lattiginosi e la carnagione cinerea. Ho pensato allo spirito del gioco e al male in esso coinvolto e ho deciso che l'aspetto del posseduto avrebbe dovuto rifletterlo".

Sin da piccolo Wadlow scarabocchia sempre un sorrisetto malvagio. Quel disegno ha ispirato il look per i momenti di possessione. Spiega il regista: "L'ho fatto vedere ai ragazzi del reparto artistico e ne ho parlato con il nostro supervisore degli effetti visivi. Abbiamo fatto un test ed abbiamo deciso che sarebbe stata la strada giusta da seguire. Poi, ho invertito la progettazione quando si vede la faccia del demone Callux su varie opere d'arte, sul muro, ecc. Gli ho dato lo stesso sorriso, che è diventato l'aspetto distintivo del nostro cattivo nel film. I primi spettatori che hanno visto il film lo hanno adorato. Una signora poi, uscendo dalla sala, mi ha guardato e ha detto: "Oh mio Dio, hai lo stesso sorriso! Il tuo sorriso è quello del maligno!" Non mi ero mai accorto che quello che scarabocchiavo da anni era il mio sorriso malvagio, ma immagino che fosse proprio così".

Ultimata la produzione, Wadlow riflette su ciò che gli piacerebbe che rimanesse al pubblico di *Obbligo o verità*. Conclude il regista: "Spero che le persone si divertano molto guardando il nostro film ... che si spaventino, ridano e ne rimangano colpiti. Vogliamo che si sentano emotivamente vicini ai vari personaggi e che, alla fine del film, sembri loro di aver assistito alla gara perfetta di *Obbligo o verità*".

Per Blum, il suo ultimo thriller è l'esempio perfetto di ciò che si può realizzare con il modello di

micro-budget della sua casa di produzione: "Quando hai una grande storia, grandi attori e un grande regista, le scene di terrore sono molto meno importanti. Ciò che rende un film un horror che fa veramente paura è la vicenda che si dipana tra i vari momenti di terrore. Quello che Jeff è riuscito a fare, come gli altri grandi registi con i quali abbiamo lavorato, è stato assicurarsi che la storia all'interno della quale vengono introdotti i vari momenti di terrore, fosse di primissima qualità, così da renderli realistici e credibili".

GLI INTERPRETI

La dinamica e poliedrica **LUCY HALE** (Olivia) ha attirato l'attenzione di milioni di persone come protagonista della serie di grande successo della Freeform *Pretty Little Liars*. Per il ruolo di Aria Montgomery, nel 2014 la Hale ha vinto il People's Choice Award per la migliore attrice di una serie televisiva via cavo, ottenendo una candidatura allo stesso premio nel 2015, 2016 e nel 2017; ha vinto sette Teen Choice Awards ed è stata premiata con il Gracie Allen Award per la Straordinaria Performance di una Attrice Emergente nel 2013. Al momento è la protagonista della nuova serie drammatica della CW, *Life Sentence*. Nella serie il suo personaggio, Stella Abbott, scopre che il suo cancro terminale è guarito e si trova costretta a vivere con tutte le scelte che ha fatto quando ha deciso di vivere pensando che sarebbe morta. Prossimamente potremo ammirarla nel film della Netflix Originals *Dude*, accanto a Kathryn Prescott e Alexandra Shipp. Il film è uscito il 20 aprile del 2018 e racconta la storia di quattro grandi amiche che affrontano perdite e importanti cambiamenti di vita durante le ultime due settimane di scuola superiore. Inoltre, la Hale è interprete del film indipendente *The Unicorn*, presentato in anteprima mondiale alla SXSW nel marzo del 2018. La Hale è anche la protagonista della acclamata serie comica della CW *Privileged*, del 2008. Quello stesso anno, è stata interprete della commedia della Warner Bros. *4 amiche e un paio di jeans 2*, insieme a Blake Lively, Amber Tamblyn e America Ferrera. Ha anche interpretato il ruolo principale nel musical per adolescenti *A Cinderella Story: Once Upon a Song* della ABC Family, accanto a Freddie Stroma, e ha prestato la sua voce al film d'animazione della Disney *Trilly e il segreto delle ali*. Oltre a perseguire la sua brillante carriera d'attrice, la Hale si è unita a Rascal Flatts per incidere una cover dell'inno epico di Frozen "Let It Go", inclusa nella compilation *We Love Disney*. Poco dopo è uscito il suo album di debutto "Road Between", del 2014.

TYLER POSEY (Lucas) ha interpretato il ruolo di Scott McCall nella lunga serie della MTV *Teen Wolf*, il cui 100° e ultimo episodio è andato in onda nel settembre del 2017. Al momento, Posey è uno dei protagonisti della premiata serie *Jane the Virgin*, dove interpreta il primo amore di Jane, Adam. Ha presentato la cerimonia di assegnazione dei Teen Choice Awards nel 2014 ed è lui stesso il vincitore di numerosi Teen Choice Awards. Posey ha anche vinto un ALMA Award come migliore attore televisivo in un ruolo principale ed è stato uno dei designati di "Power of Youth" di Variety, per il suo lavoro con la Leukemia & Lymphoma Society. Tra i suoi altri lavori televisivi ricordiamo *Workaholics* di Comedy Central, *Lincoln Heights* della ABC Family e *Brothers & Sisters* dell'ABC, oltre ad essere la voce del principe

Alonso in *Elena of Avalor* del Disney Channel. Già una star televisiva grazie all'enorme numero di fan di *Teen Wolf*, Posey ha cominciato ad affermarsi anche sul grande schermo. Nel 2016, ha recitato nella commedia di Kevin Smith *Yoga Hosers – Guerriere per sbaglio*. Nel 2013 è stato coprotagonista della serie di film cult horror-comici *Scary Movie 5*, al fianco di Charlie Sheen e Molly Shannon, ed è stato interprete del film indipendente *White Frog*. Nel 2002, Posey ha interpretato i suoi due primi film: *Un amore a cinque stelle* (nei panni del figlio di Jennifer Lopez) e *Danni collaterali* (al fianco di Arnold Schwarzenegger). Si è quindi affermato sia nel cinema che in televisione, ed è da allora molto ricercato. Posey è nato a Santa Monica, in California, e in seguito si è trasferito a Valencia, dove è cresciuto. Ha iniziato a prendere lezioni di basso e chitarra all'età di 12 anni ed ha suonato in diverse band. Quando non lavora, Posey ama prendere la sua chitarra acustica e suonare per ore, andare in moto, o andare sullo skateboard a Venice beach con i suoi amici.

I REALIZZATORI

JEFF WADLOW (Diretto da / Sceneggiatura di / Produttore esecutivo) ha scritto e diretto *Autobiografia di un finto assassino*, con Kevin James e Andy Garcia, ed è stato in prima linea nello spingere Netflix a produrre film originali. La sua commedia precedente, *Kick-Ass 2*, è stata definita uno dei 10 migliori film dell'anno da Quentin Tarantino, il quale ha affermato che il film ha dimostrato un "vero approccio d'autore". Mentre preparava quel film, Wadlow ha sviluppato e prodotto *Non -Stop*, con protagonista Liam Neeson, e ha scritto *X-Men / Deadpool X-Force* per la Fox e Ryan Reynolds, che entrerà nella fase produttiva questo autunno. Laureatosi al Dartmouth College, Wadlow ha frequentato il Peter Stark Producing Program presso la USC, dove ha ideato e diretto il suo film di laurea, *THE tOWeR of BabBLe*, vincendo più di una dozzina di premi prima di vincere il primo premio al Chrysler Million Dollar Film Festival. Wadlow ha utilizzato il finanziamento da 1 milione di dollari per realizzare il suo primo film, *Nickname: Enigmista*, che è stato distribuito dalla Universal Pictures. Il suo film successivo, *Never Back Down – Mai arrendersi*, interpretato dal due volte candidato all'Oscar Djimon Hounsou, ha battuto altri film dal grosso budget vincendo il premio Best Fight agli MTV Movie Awards e dando il via ad una serie di film per la MMA che ha già visto due sequel e ne ha altri in programma. In televisione, la prima proposta per un progetto di Wadlow è stata subito raccolta dalla CBS e dalla Warner Bros. con Joel Silver (*The Matrix*), che ne ha prodotto, alla fine, l'episodio pilota. Subito dopo ha presentato un nuovo progetto, sempre su commissione, per l'episodio pilota di una serie della CBS con Minnie Driver. Wadlow ha poi collaborato con Carlton Cuse (*Lost*) e Kerry Ehrin (*Friday Night Lights*) al lancio della serie candidata al Primetime Emmy Award, *Bates Motel*. Wadlow è poi tornato a lavorare con Cuse come sceneggiatore e produttore dell'ultima stagione di *The Strain*, creata da Guillermo del Toro (*La forma dell'acqua*) e Chuck Hogan (*The Town*). Oltre al suo contributo al cinema e alla TV, Wadlow ha diretto vari cortometraggi pluripremiati e PSA (pubblicità progresso) con attori molto stimati come Vanessa Williams, Danny DeVito e Meryl Streep.

Dal 2004, Wadlow torna nella sua città natale ogni anno per dirigere The Adrenaline Film Project, un workshop che ha creato lui stesso per aiutare i registi di tutte le età a scrivere, girare e proiettare un cortometraggio al Virginia Film Festival in sole 72 ore. Attraverso l'Adrenaline Film Project, Wadlow ha

contribuito alla realizzazione di oltre 200 cortometraggi, insegnando personalmente ad oltre 600 aspiranti registi.

JASON BLUM (Prodotto da), fondatore della Blumhouse Productions, è un produttore candidato all'Oscar e due volte vincitore del Primetime Emmy Award e del Peabody Award. La sua azienda multimediale è nota per aver aperto la strada ad un nuovo modello di produzione cinematografica in studio: la produzione di film di alta qualità ma dal micro-budget. Nel 2017, tutti e tre i film della Blumhouse, di ampia scala e micro-budget e ciascuno basato su un concetto originale, appena usciti si sono piazzati subito al primo posto per incassi in patria. All'inizio dell'anno, i blockbuster della Blumhouse *Split* di M. Night Shyamalan e *Get Out – Scappa!* di Jordan Peele, con budget che sommati non raggiungevano i 15 milioni di dollari, hanno incassato oltre 500 milioni di dollari in tutto il mondo. Ad ottobre, *Auguri per la tua morte* è stato il terzo film n. 1 dell'anno. Inoltre, *Get Out – Scappa!* è stato candidato a quattro premi Oscar nel 2018, incluso quello per il miglior film, e ha vinto l'ambita statuetta per la migliore sceneggiatura originale. La Blumhouse ha anche prodotto le serie di film dagli alti incassi *La notte del giudizio*, *Insidious*, *Sinister* e *Paranormal Activity*, che insieme hanno incassato oltre 1 miliardo e 700 milioni di dollari ai botteghini in tutto il mondo. *Paranormal Activity*, realizzato con 15.000 dollari e con incassi vicini ai 200 milioni di dollari in tutto il mondo, ha lanciato il modello Blumhouse ed è diventato il film dai maggiori incassi di tutti i tempi. Tra i vari film prodotti dalla Blumhouse ricordiamo inoltre *Regali da uno sconosciuto -The Gift*, *Unfriended* e *The Visit*. Blum, candidato all'Oscar per la produzione di *Whiplash*, è stato incluso nella "New Establishment List" di Vanity Fair ogni anno dal 2015, ha ricevuto il premio Producer of the Year 2016 al CinemaCon e nel 2017 è stato incluso dalla rivista TIME nella lista delle 100 persone più influenti del mondo. Per la televisione, Blum ha vinto un Primetime Emmy Awards per la produzione di *The Normal Heart* e *The Jinx: The Life and Deaths of Robert Durst* della HBO, e due Peabody Awards - per *The Jinx* e per il documentario *How to Dance in Ohio*. Nel 2017, Blum ha lanciato uno studio televisivo indipendente con investimenti provenienti dagli ITV Studios. I suoi attuali progetti televisivi comprendono *Sharp Objects*, una miniserie per la HBO con Amy Adams basata sul bestseller omonimo di Gillian Flynn, e una miniserie per il canale Showtime basata sul giornalista Gabriel Sherman che ha esposto l'ex capo della Fox News, Roger Ailes. Blumhouse sta co-producendo inoltre per la TV una serie ispirata a *The Purge*, insieme alla Universal Cable Productions per gli Stati Uniti e al canale SyFy.

Tra le molte cose realizzate dalla piattaforma multimediale della Blumhouse, c'è la BH Tilt, una società di distribuzione che si avvale di nuove strategie di marketing; la casa editrice Blumhouse Books, in partnership con Doubleday; il network digitale CryptTV; e la Blumhouse Live, che produce eventi horror live per aziende come la AB InBev.

Blum è membro del Director Advisory Group del Sundance Institute. E' uno dei membri del Board of the Public Theatre di New York e del Board of Trustees del Vassar College. Prima di fondare la Blumhouse, Blum è stato co-direttore del dipartimento Acquisizioni and Co-Produzioni della Miramax Films di New York. Ha iniziato la sua carriera come direttore di produzione della compagnia teatrale Malaparte, fondata da Ethan Hawke. È sposato con la giornalista e sceneggiatrice Lauren Blum ed hanno una figlia di nome Roxy.

- *Obbligo o verità*